

- I SEQUENZA** | C'era una volta un povero taglialegna. Egli andava nei boschi a far fascine, sua moglie le vendeva in città e così non morivano di fame.
- II SEQUENZA** | Un giorno, mentre il taglialegna tornava dal lavoro, l'accetta gli sfuggì di mano e cadde nelle acque vorticosi di un fiume. Il poveretto se ne stava tristemente sulla riva a lamentarsi, e non sapeva che fare.
- III SEQUENZA** | Quand'ecco che dal fiume venne fuori un vecchio con la barba bianca e gli domandò:
«Buon uomo, perché ti lamenti?»
«Mi è caduta l'accetta nel fiume, senza la mia accetta io sono perduto.»
«Voglio aiutarti. Io sono lo spirito di questo fiume, ti riporterò l'accetta.»
- IV SEQUENZA** | Il vecchio si tuffò nei flutti e riemerse dopo un momento con in mano l'accetta, ma non era un'accetta comune: era tutta d'oro.
«È questa la tua accetta?»
«No, la mia era di ferro e aveva il manico di legno.»
- V SEQUENZA** | Il vecchio si tuffò di nuovo, e dopo un momento tornò a galla con in mano un'accetta tutta d'argento.
«È questa la tua accetta?»
«No» rispose il taglialegna «la mia era di ferro e aveva il manico di legno.»
- VI SEQUENZA** | Il vecchio si tuffò per la terza volta e quando venne a galla aveva in mano un'accetta di ferro con il manico di legno.
«Ecco, questa è la mia accetta!» gridò il taglialegna tutto contento. «Ti ringrazio con tutto il cuore.»
«Sei un uomo onesto» disse lo spirito del fiume «e per premiarti ti darò anche l'accetta d'oro e l'accetta d'argento.»
E prima che il taglialegna potesse ringraziarlo era già scomparso nell'acqua.
- VII SEQUENZA** | Il taglialegna prese le tre accette e tornò a casa. Vendette le accette d'oro e d'argento e ne ricavò tanto denaro che la sua miseria finì per sempre.
- VIII SEQUENZA** | Quando il suo vicino di casa venne a sapere com'erano andate le cose, prese anche lui un'accetta, corse al fiume e la gettò nell'acqua, poi si sedette sulla riva ad aspettare.
- IX SEQUENZA** | Dopo un po' venne a galla lo spirito del fiume e gli domandò:
«Buon uomo, che stai facendo qui?»
«Mi è caduta l'accetta nel fiume.»
«Ti aiuterò io» disse il vecchio.
- X SEQUENZA** | Si tuffò tra i flutti e dopo un momento tornò alla superficie con in mano un'accetta tutta d'oro.
«È questa la tua accetta?»
«Sì, sì, grazie, è proprio questa!»
«Bugiardo!» gridò il vecchio incollerito. Afferrò il poveraccio, lo trascinò sott'acqua e nessuno lo ha mai più rivisto.

(da *Enciclopedia della favola*, a cura di G. Rodari, Editori Riuniti, Roma, 2004, adatt.)